



APPasseggio nel borgo di Salisano



Caratteristico borgo medievale, le cui prime notizie storiche risalgono al periodo longobardo tra VII e VIII secolo. Affacciato sulla valle del Farfa e sul monte Tancia, secondo una leggenda popolare il suo nome significa 'sali solo se sei sano' perché un tempo accessibile da un'unica ripida salita.



© Associazione culturale GoTellGo 2018



Gli utenti sono autorizzati a prendere visione e scaricare questo roadbook a solo uso personale e a fini non commerciali.

Categoria: Passeggiata a piedi
Partenza: Piazza Giuseppe Verdi
Coordinate: 42.258480, 12.746594
Arrivo: Porta Schifonia
Coordinate: 42.257751° N 12.745085° E
Lunghezza totale (km): 1,5 Km circa
Tempo di percorrenza: 2 ore
Autori roadbook: Priscilla Polidori, Andrea Tempera, Maria Teresa Natale



Le risorse digitali collegate si scaricano gratuitamente dall'Apple Store, scaricando la App APPasseggio.

Per approfondire In biblioteca

F. P. Sperandio, *Sabina sacra e profana antica e moderna*, Roma 1790.

G. Moroni, *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica da S. Pietro sino ai nostri giorni*, vol. LX, Venezia 1853.

Guattani G. A., *Monumenti sabini*, Puccinelli, 1827-1830.

Lazio, non compresa Roma e dintorni, Guida del Touring club italiano, Milano 1981.

Boesch Gajano S. – Pani Ermini L. (a cura di), *I santi patroni del Lazio*, 3, Roma 2003.

F. Giletti - D. Carraffelli, *Forme di organizzazione territoriale nella valle del Farfa tra IX e XIII secolo: il caso di Salisano (Rieti)*, in *Temporis Signa. Archeologia della tarda antichità e del medioevo*, 2009, 181-206.

In libreria

M. Sternini, *La romanizzazione della Sabina tiberina*, Bari 2004.

C. Ranieri, *Salisano. Nascita e sviluppo di un Castello Sabino*, Roma 2003.

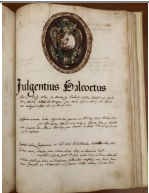
C. Ranieri, *Galiotto Ferreolo da Salisano. Storia di un omicidio e di un processo nella Sabina del '500*, Passo Corese 2010.

Sitografia

www.comune.salisano.ri.it/

www.bibliotechesabine.it

Piazza Giuseppe Verdi		
1		Fontana (di For de Porta) Nello slargo all'ingresso del paese noto anche come "For de Porta", si trova una graziosa fontana con quattro teste di leone che gettano acqua in altrettante vaschette. Venne costruita nel 1889 quando l'antico acquedotto del Gallo venne sostituito con un nuovo condotto che capta l'acqua in località "Ladroni".
Piazza Giuseppe Verdi		
2		Mostra permanente oggetti dimenticati La mostra nasce da un'idea di quattro amici di raccogliere presso le famiglie salisanesi gli "oggetti dimenticati" in cantine, soffitte, magazzini, cassapanche. All'interno di un grandissimo e altissimo salone sono esposti in modo piacevolmente disordinato centinaia di oggetti vintage: attrezzi, strumenti scientifici, giocattoli, stoviglie, pentolame, mobili, cartoline, giornali e tante altre curiosità. La raccolta si arricchisce di continuo: acquisizione recente è una vecchia automobile per bambini del 1931.
Via IV Novembre		
3		Targa ai caduti Lapide commemorativa dedicata ai caduti della Prima Guerra Mondiale.
Via IV Novembre		
4		Porta Calvina Era una delle tre porte principali del paese che si aprivano nella cinta muraria medievale. L'aspetto attuale, un unico fornice incorniciato da un elegante rivestimento in marmo a bugnato liscio, si deve ai restauri eseguiti dall'artigiano lombardo Pietro Artignoli nel 1630.
Via Circonvallazione		
5		Torrione circolare Torrione circolare costruito nel XV secolo a fianco della Porta Calvina, insieme ad una seconda torre posta presso Porta Schifonia. Era destinato al controllo e alla difesa dell'ingresso principale del paese. Sotto la torre sono venuti in luce resti di ceramiche dipinte provenienti da un pozzo per le derrate, riutilizzato come butto alla fine del XVI secolo.
Traversa Via Circonvallazione		
6		Serie di vecchie stalle Serie di ricoveri per animali allineati lungo la strada che conduce alla Fonte del Pozzo.
Traversa Via Circonvallazione		
7		Fonte del Pozzo Una delle più antiche fontane del Comune di Salisano, risalente al XIII secolo e restaurata nel '600 da maestranze lombarde. Alimentata da un condotto di età romana, la fontana è anche nota come "Fonte Puzzu" per la presenza di un pozzo connesso all'antica conduttura.

Via degli Archi		
8		Via degli Archi Caratteristico vicolo sormontato da numerosi archi con funzione di collegamento tra edifici e ampliamento delle singole unità abitative. E' uno dei tre assi stradali principali del borgo.
Via degli Archi 11		
9		Sede del Gruppo Speleo Archeologico Vespertilio Nell'antica spezieria del castello, la cui esistenza è documentata sin dal 1555, ha sede il Gruppo Speleo Archeologico Vespertilio, fondato nel 1993 dall'archeologo Cristiano Ranieri. Il gruppo si occupa di esplorare e documentare le cavità naturali e artificiali del territorio affiancando all'attività di ricerca la valorizzazione delle emergenze storico-naturalistiche della Sabina.
Via Umberto I		
10		Perticolle L'antica Porta del Colle, oggi non più visibile, era situata al limitare dell'abitato, al termine di Via Umberto I un tempo nota come Strada Dritta (Perticolle). Il nome è ricordato anche nella vicina Residenza Turistico Alberghiera "Porta del Colle".
Via Umberto I, 52		
11		Casa di riposo comunale La casa di riposo comunale per anziani è ospitata, dal 1994, all'interno del seicentesco Palazzo Novelli-Anderson.
Via Umberto I, 48a		
12		Teatro (ex Oratorio) Teatro comunale ricavato all'interno dell'antico oratorio di S. Bartolomeo, donato al comune dai Proprietari Novelli-Anderson. La piccola chiesa era annessa al palazzo gentilizio del XVI secolo che oggi ospita la Casa di Riposo per anziani. Inaugurato nel 2006, può ospitare 120 spettatori.
Piazza Vittorio Emanuele III, 7		
13		Palazzo comunale Sede del municipio di Salisano su cui campeggia lo stemma comunale con tre torri all'interno di mura sovrastate da tre stelle e una corona merlata.
Piazza Vittorio Emanuele III		
14		Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo Chiesa parrocchiale edificata nell'VIII secolo e ristrutturata completamente alla fine del '700 con pianta ellittica e due eleganti campanili simmetrici. Sulla facciata sono murati l'antico architrave del 1400 e l'orologio settecentesco. L'interno è scandito da semplici paraste in stucco che seguono le costolature della volta. Dal XVI secolo qui si riuniva il consiglio dei Massari, gli amministratori comunali. Dal 1750 la chiesa custodisce le reliquie di santa Giulia, donate alla comunità di Salisano da monsignor Mattei, divenuta patrona del paese.
Via Regina Elena 30		
15		Archivio storico L'archivio comunale custodisce la documentazione storica relativa alla comunità di Salisano. Al suo interno si conservano manoscritti e pergamene del XV secolo, l'antico statuto del castello e il libro delle famiglie nobili del XVI secolo, gli atti ufficiali del comune.

Via Regina Elena 59		
16		Biblioteca comunale La Biblioteca comunale, già in via Regina Elena, è in corso di spostamento presso la Casa della Pace.
Via Regina Elena 28		
17		Alloggi comunali Dieci appartamenti destinati all'edilizia economica e popolare e due locali commerciali ricavati dalla ristrutturazione dell'antico Palazzo Galloni.
Via G. Garibaldi		
18		Porta Schifonia (oScefunia) Una delle tre porte principali che si aprivano nell'antica cinta muraria. Mantiene intatto il suo aspetto medievale con arco in conci di travertino locale (sponghe). Si pensa che il nome derivi dalla presenza di una discarica poco fuori la porta.
Via Circonvallazione		
19		Resti della Rocca di Galiotto Ferreolo Affacciandosi dalla piazzola panoramica si intravedono i resti di grande bastione triangolare e di due torri circolari appartenenti alla rocca eretta da Galiotto Ferreolo. Il Ferreolo fu signore di Salisano dal 1531 sino al 1542 quando venne assassinato dai salisanesi e la rocca rasa al suolo.
Via San Diego		
20		Convento San Diego Sulla sommità di un piccolo rilievo, prossimo all'abitato di Salisano, sorge il convento francescano dedicato a San Diego. Fu costruito nel 1599, vicino alla preesistente chiesa di S. Sebastiano, diventando ben presto luogo di ricovero per viandanti e bisognosi. L'interno della chiesa è decorato con affreschi e dipinti in parte realizzati dagli stessi frati. Sotto al chiostro si conserva una grande cisterna, costruita da maestranze lombarde nel 1575, indagata dal Gruppo Speleo Archeologico Vespertilio. Restaurato dalle suore francesi Missionarie di Maria, oggi il complesso è gestito da un'associazione religiosa e non è accessibile. La chiesa è aperta su richiesta.

Passeggiata organizzata nell'ambito del Progetto Sabina Unica per Cultura

finanziato con legge regionale 23 ottobre 2009, n.26 - Avviso pubblico "La Cultura fa Sistema"

